

LICEO ARTISTICO

DIPARTIMENTO DI LETTERE

classe di concorso A012

ITALIANO

STORIA

STORIA/GEOGRAFIA

EDUCAZIONE CIVICA

INTESE DIDATTICHE

anno scolastico

2024/25

PRIMO BIENNIO

Le e gli insegnanti di Lettere del Biennio hanno concordato obiettivi e strategie che saranno proposti e verificati all'interno dei singoli Consigli di Classe, in seguito all'accertamento della preparazione di base di alunne e alunni.

Tale accertamento, svolto in clima sereno e anche tramite prove di ingresso, sarà il presupposto da cui partire per la stesura della programmazione sia in sede di Consiglio di Classe sia da parte delle e dei singoli docenti. Il biennio, in questa ottica, oltre ad avere una propria specificità, ha una importante funzione di raccordo fra gli studi precedenti ed il Triennio successivo.

Nelle presenti intese sono contenute una serie di azioni e attività che si intendono sviluppare per la disciplina di Educazione Civica, fermo restando che tempi, modi e percorsi di tale attività dovranno essere concordati in sede di Consiglio di Classe.

ITALIANO

biennio

(quattro ore settimanali)

EDUCAZIONE LINGUISTICA E LETTERARIA

ABILITÀ LINGUISTICHE NELL'USO ORALE

Obiettivi

Obiettivo educativo centrale, da conseguire a livello interdisciplinare, è l'acquisizione di capacità espressive nell'ambito dei diversi linguaggi, per una maggiore articolazione del pensiero e per la conquista di un sapere ampio, critico e in continuo divenire.

Obiettivi specifici da perseguire e tecniche didattiche da adottare per l'acquisizione, lo sviluppo, il consolidamento e il perfezionamento delle **abilità linguistiche nell'uso orale**, sia sul piano della ricezione che su quello della produzione:

- individuare nel discorso altrui i nuclei concettuali e la loro organizzazione testuale;
- cogliere chiaramente il punto di vista dell'emittente e la finalità dominante del messaggio ricevuto;
- compiere inferenze fra le informazioni fornite dal discorso altrui e il sapere già posseduto;
- selezionare nel discorso altrui aspetti di interesse generale e proporre su di essi una successiva discussione per chiarimenti, approfondimenti, confronti;
- avviamento alla capacità di individuare gli elementi di criticità del discorso altrui e saper produrre su di essi adeguate e logiche forme di contraddittorio;
- produrre discorsi orali diversamente impostati ed eseguiti, in rapporto alle diverse situazioni comunicative, alle diverse finalità e al tempo dato a disposizione.

Strategie concordate:

- interazione comunicativa in classe fra docente e alunni/e su argomenti di pertinenza disciplinare e personale;
- pratica frequente delle varie forme di produzione orale

(conversazione, discussione, esposizione critica, discorso persuasivo ...)

ABILITÀ LINGUISTICHE NELL'USO SCRITTO

Obiettivi

Obiettivi specifici da perseguire e tecniche didattiche da adottare per l'acquisizione, lo sviluppo, il consolidamento e il perfezionamento delle **abilità linguistiche nell'uso scritto**, sia sul piano della ricezione che su quello della produzione:

- lettura silenziosa secondo modalità e tecniche diverse in rapporto alle finalità da raggiungere;
- analisi e interpretazione dei testi, sapendo:
 - a) individuare le strutture e le convenzioni proprie dei diversi tipi di testo;
 - b) usare le proprie conoscenze per compiere inferenze;
 - c) cogliere il senso complessivo del testo, partendo dal primo livello di significato per giungere alla sua complessità metatestuale e metalinguistica;
- lettura ad alta voce, rendendo l'esecuzione funzionale alla situazione e regolando gli aspetti fonici e di direzione comunicativa;
- realizzazione di forme di scrittura diverse in rapporto all'uso e alle situazioni comunicative, distinguendo fondamentalmente tra scritture strumentali o di uso personale e scritture di ampia diffusione e diversa funzione, che richiedono attenta pianificazione;
- avviamento alla scrittura creativa e all'acquisizione di uno stile personale;

Strategie concordate:

- elaborazione ed utilizzo di schede di lettura e recensioni di libri, film, spettacoli;
- appunti di lezioni, di conferenze e in generale di situazioni comunicative che chiamano in causa l'ascolto attivo e critico
- verbali di discussioni;
- richieste scritte rivolte ad uffici e istituzioni;
- stesura di questionari per inchieste e risposte a questionari aperti o chiusi;
- elaborazione di testi narrativi e poetici attraverso tecniche sperimentali;
- elaborazione e produzione di testi inerenti alle varie

tipologie di scrittura (testi argomentativi, analisi di testi, temi di carattere generale e specifico, articoli di giornale ...)

RIFLESSIONE SULLA LINGUA

Saranno approfonditi e ampliati i seguenti nuclei tematici:

- rapporto fra il linguaggio verbale e i linguaggi non verbali;
- aspetti generali della comunicazione (situazioni comunicative e funzioni della lingua);
- differenze linguistiche dovute al mezzo (uso parlato e uso scritto);
- dimensione "testuale" dei messaggi: caratteristiche (completezza, coerenza, coesione e articolazione);
- varietà dei tipi di testo;
- lavoro sulle strutture fonologiche finalizzate al recupero e al consolidamento ortografico;
- lavoro sulle strutture morfosintattiche attraverso lo studio della frase e del periodo;
- lavoro sull'organizzazione del lessico e dei significati;
- lavoro sugli aspetti retorici nell'uso comune e letterario della lingua;
- lavoro sull'origine ed sull'evoluzione storica della lingua italiana e sui rapporti con i dialetti e con le altre lingue.

Obiettivi da perseguire nell'ambito letterario

Obiettivo primario è lo sviluppo della capacità di percepire la funzione specifica della comunicazione letteraria, la quale genera conoscenza attraverso le proprie regole compositive, l'esperienza estetica, le facoltà dell'immaginario e stimola la personale creatività linguistica del fruitore.

Strategie didattiche:

- Lettura di opere significative del patrimonio letterario mondiale sia in prosa che in versi;
- Lavoro in aula sui testi letterari per individuarne la ricchezza sia a livello di significato che di significante;
- Lavoro in aula e ricerche personali degli allievi e delle allieve per collocare nel loro contesto storico e culturale i testi affrontati;
- Confronto tra i linguaggi della letteratura e quelli di altre forme artistiche con particolare riferimento al cinema, alla drammaturgia, alla pittura, alla scultura e all'architettura;

Requisiti minimi richiesti alla fine del primo anno del Biennio:

- saper leggere, comprendere ed esporre un testo in modo adeguato ricorrendo al proprio bagaglio di conoscenze e competenze;
- sapere approcciarsi ad un testo anche seguendo gli standard individuati dall'Unione Europea e dall'INVALSI;
- sapere individuare le funzioni di brevi testi di vario genere e il registro usato dall'autore;
- strutturare un testo nelle sue caratteristiche fondamentali (messaggio, argomentazione, coerenza, coesione ...);
- possedere una competenza lessicale sufficiente per trattare con adeguata proprietà di linguaggio i diversi argomenti presi in esame;
- usare e riconoscere le principali regole ortografiche e le più importanti strutture morfosintattiche;

Requisiti minimi richiesti alla fine del secondo anno del Biennio:

- riconoscere e utilizzare i linguaggi specifici delle varie discipline;
- migliorare le competenze nell'analisi del periodo;
- comprendere, analizzare e produrre testi di varia tipologia adeguati al lavoro svolto nel corso del biennio e alle conoscenze e alle competenze necessarie per affrontare con la necessaria autonomia il triennio successivo;
- riconoscere i vari tipi di testi letterari in modo adeguato alle conoscenze acquisite.

CONTENUTI DEL PRIMO BIENNIO

Italiano - Primo anno

Acquisire le conoscenze e le competenze necessarie per padroneggiare la narratologia e saper analizzare un testo alla luce dei suoi elementi portanti (sequenze, fabula e intreccio, personaggi, spazio, tempo, narratore, focalizzazione ...).

Conoscenza delle principali forme narrative, in particolare il genere epico, la novella e il romanzo e acquisizione delle competenze necessarie per comprenderne l'origine, lo sviluppo e la crisi.

Avviamento alla capacità di lettura critica di passi antologici, di opere di narrativa italiana o straniera di autori classici.

Acquisizione delle capacità di lettura critica dei livelli di comunicazione e dei contesti specifici di testi di diversa natura (saggi, articoli, interventi di diversa natura sui mezzi di comunicazione digitale)

Italiano - Secondo anno

Incontro con le forme letterarie della poesia e del teatro.

Lettura integrale di opere di narrativa italiana o straniera di autori classici o contemporanei.

Acquisire le conoscenze e le competenze necessarie per padroneggiare il linguaggio specifico della poesia (significato e significante, forme metriche, figure retoriche di significato, figure di suono, figure dell'ordine del discorso ...)

Studio de *I Promessi Sposi*.

Breve storia delle origini della lingua e della letteratura italiana nel contesto del Basso Medioevo europeo.

Rafforzamento delle competenze linguistiche e letterarie acquisite nel primo anno di studi.

Studio del genere epico nel mondo medievale e rinascimentale e consolidamento delle capacità di confronto critico attraverso la comparazione con l'epica classica.

**STORIA E GEOGRAFIA,
EDUCAZIONE CIVICA**
primo biennio
(tre ore settimanali)

Per comodità espositiva i piani di lavoro di Storia, Geografia ed Educazione Civica, vengono presentati separatamente, ma nello svolgimento effettivo del programma le discipline si integrano e gli strumenti di ricerca dell'una saranno utilizzati per le altre.

Territorio, condizioni climatiche, insediamenti umani, risorse naturali, sviluppo economico, flussi migratori, rappresentazioni simboliche dello spazio, relazioni tra immaginario collettivo e condizioni di vita materiale, rapporti tra spazio politico e modelli istituzionali, strutture giuridiche e rapporti sociali, forme di cittadinanza e processi di inclusione/esclusione, accesso ai saperi e strategie di potere, ... sono gli strumenti che gli allievi e le allieve utilizzeranno nello studio delle discipline storiche.

La Geografia consentirà loro di approfondire alcuni di questi concetti, la cui applicazione sarà oggetto di valutazione delle competenze finali acquisite.

L'**Educazione Civica** permetterà di misurare la contemporaneità di situazioni storiche e di comprendere l'importanza della partecipazione attiva ai processi di natura politica, economica, culturale e istituzionale del proprio tempo.

Obiettivi di apprendimento:

- conoscere i tratti salienti di culture e di civiltà antiche e medioevali cogliendone le differenze, le analogie e la dimensione spazio-temporale;
- acquisire la consapevolezza che il carattere specifico della conoscenza storica risiede nell'esame critico di tutte le possibili testimonianze, intese come fonti documentarie;
- favorire la graduale presa di coscienza della problematicità della ricostruzione storica;
- comprendere ed utilizzare con competenza espressioni e concetti propri del linguaggio storiografico;
- acquisire la consapevolezza della memoria come strumento critico per operare in modo attivo nel proprio tempo.

Requisiti minimi richiesti all'alunno alla fine del Biennio:

- conoscere i principali eventi storici collocandoli nel tempo e nello spazio e mettendoli in relazione fra di loro;
- conoscere le problematiche di natura geografica affrontate nel corso dell'anno e acquisizione di competenze sufficienti per effettuare processi inferenziali tra le discipline storiche e quelle geografiche;
- esporre con adeguata proprietà di linguaggio le problematiche affrontate dimostrando di aver acquisito le abilità e le competenze linguistiche minime ma necessarie per proseguire con autonomia gli studi

CONTENUTI DEL PRIMO BIENNIO

STORIA E GEOGRAFIA

EDUCAZIONE CIVICA

Storia - Primo anno

Culture della preistoria e civiltà protostoriche.

Oriente e Occidente: migrazioni indoeuropee e contatti mediterranei.

Città e popoli della Grecia e dell'Italia.

La Grecia classica: dall'affermazione alla crisi della polis.

Età ellenistica.

La "Res Publica" romana dal VI al IV secolo A.C. .

Roma verso l'egemonia in Italia.

Espansionismo romano nel Mediterraneo.

Crisi della repubblica Romana e comparsa della istituzione imperiale.

Eventuali riferimenti alla storia locale.

Storia - Secondo anno

Organizzazione dell'Impero.

Religioni dell'Impero.

Crisi del secolo III e culture dei popoli esterni.

Occidente e Oriente nei secoli V e VI.

Espansione dell'Islam.

Europa carolingia.

Rinascita della vita cittadina e riforma della chiesa.

Papato ed Impero nel basso Medio Evo.

Eventuali riferimenti alla storia locale.

GEOGRAFIA

Biennio

Seguendo le indicazioni ministeriali vengono individuati i seguenti **nuclei tematici** sui quali verranno costruiti i percorsi didattici:

Costruzione della mappa mentale di Europa-Mondo. Insediamenti. Demografia. Gli strumenti della materia (grafici, rappresentazioni ...).

Temî - problemi:

Paesaggio, urbanizzazione, globalizzazione, migrazioni, popolazioni e demografia, economia e ambiente, gli squilibri regionali, sviluppo sostenibile, problemi di geopolitica, l'Unione Europea.

Obiettivi:

- comprensione ed uso del linguaggio specifico;
- capacità di orientarsi nell'ambito dei quattro nuclei tematici individuati cogliendone le relazioni;
- capacità di ricercare informazioni e avviare approfondimenti; capacità di leggere correttamente le carte geostoriche.

**SECONDO BIENNIO
E
ULTIMO ANNO DI STUDI**

**ITALIANO
STORIA
EDUCAZIONE CIVICA**

ITALIANO

(quattro ore settimanali)

Finalità della disciplina nell'arco del triennio

Divenire consapevoli della specificità e complessità del fenomeno letterario come espressione della civiltà e come forma di conoscenza del reale.

Conoscere direttamente i testi rappresentativi del patrimonio letterario italiano, considerato nel suo storico costituirsi e nelle sue relazioni con altre letterature.

Acquisire padronanza del mezzo linguistico nella ricezione e nella produzione orale e scritta.

Acquisizione e consolidamento delle relazioni che intercorrono tra la lingua letteraria e la lingua d'uso nella storia della letteratura italiana, da sviluppare anche in rapporto ad una riflessione sui processi letterari come processi socioeconomici che chiamano in causa la disciplina di Educazione Civica.

Obiettivi di apprendimento

Analisi e contestualizzazione dei testi:

- condurre una lettura diretta del testo, come prima forma di interpretazione;
- collocare il testo in un quadro di confronti e relazioni storiche riguardanti: le tradizioni dei codici formali e le "istituzioni letterarie"; altre opere dello stesso o di altri autori, coevi o di altre epoche; altre espressioni artistiche e culturali;

Riflessione sulla letteratura e sulla sua prospettiva storica:

- saper riconoscere, in una generale tipologia dei testi, i caratteri specifici del testo letterario e la sua fondamentale polisemia;
- saper riconoscere ed utilizzare i metodi e gli strumenti fondamentali per l'interpretazione delle opere letterarie.

Competenze e conoscenze linguistiche:

- essere in grado di esprimersi oralmente in forma grammaticalmente corretta e originale;
- affrontare, come lettore autonomo e consapevole, testi di vario genere;
- produrre testi scritti di vario tipo, disponendo di adeguate tecniche compositive e sapendo padroneggiare anche il registro formale e i linguaggi specifici

Requisiti minimi richiesti all'alunno alla fine di ogni anno:

- conoscere i movimenti letterari e gli autori previsti dal programma;
- cogliere la complessità dei fenomeni letterari (rapporto del testo con la storia, con altre opere letterarie e con le altre forme artistiche);
- esporre in modo chiaro e corretto i contenuti;
- leggere e analizzare un testo letterario del periodo di riferimento contestualizzandolo;
- produrre testi formalmente corretti, di vario genere, conformi alle diverse tipologie previste dall'Esame di Stato.

CONTENUTI

Oggetto dello studio letterario è il patrimonio della letteratura italiana; sono contenuti di apprendimento sia la conoscenza di autori e opere, sia più generali conoscenze relative al fenomeno letterario nel suo storico costituirsi e all'attività critica che lo affianca.

Considerate la vastità del patrimonio letterario italiano e la pluralità degli obiettivi, è indispensabile compiere delle scelte e costruire dei percorsi di studio.

Logicamente in tali percorsi devono trovare posto i testi fondamentali della nostra letteratura; inoltre, nel complesso dell'attività di studio, deve collocarsi anche la lettura individuale, da parte della studente, di opere intere.

Un posto importante dovrà essere dedicato alla riflessione sulla lingua della letteratura italiana e alla sua evoluzione, nel rapporto lingua letteraria/lingua d'uso, dal '200 fino alla letteratura contemporanea.

III anno

- La Letteratura del Medioevo, in particolare: l'evoluzione dei volgari, la nascita della letteratura in volgare, le tematiche e l'evoluzione della lirica, la cultura cavalleresca. Dante Alighieri. Francesco Petrarca. Giovanni Boccaccio.

Lecture commento e analisi di brani antologici.

- Contenuti da affrontare nel corso del triennio secondo una scansione programmata dal docente:

La Divina Commedia: lettura, spiegazione e commento dei canti più significativi del poema dantesco.

- La Letteratura di Umanesimo e Rinascimento, in particolare: N. Machiavelli, l'epica cavalleresca di L. Ariosto.

Lecture e commento di passi antologici.

- Manierismo e Controriforma. T. Tasso. Lecture e commento di passi antologici.

IV anno

- La letteratura del Seicento, in particolare: il "bizzarro" e la scienza. G. Galilei.

Lecture e commento di passi antologici.

- La letteratura del Settecento, in particolare: l'Illuminismo in Europa e in Italia. Il Neoclassicismo. C. Goldoni, G. Parini, V. Alfieri. Le correnti culturali e di gusto di fine secolo. U. Foscolo.

Lecture e commento di passi antologici.

- La Letteratura della prima metà dell'Ottocento, in particolare: il Romanticismo in Europa e in Italia. G. Leopardi e A. Manzoni.

Lecture e commento di passi antologici.

V anno

Si punterà l'attenzione sui seguenti autori, movimenti e correnti letterarie inseriti nel contesto della cultura mondiale:

8) Il Verismo e G. Verga

9) Pascoli e il contesto della poesia europea dell'Ottocento e dei primi del Novecento.

10) La cultura del Primo Novecento: L. Pirandello e I. Svevo

- 11) Le Avanguardie Storiche
- 12) La Lirica della prima metà del Novecento (Ungaretti, Montale)
- 13) La letteratura del secondo Novecento

STORIA

(due ore settimanali)

Finalità della disciplina nell'arco del triennio:

La programmazione è suddivisa e organizzata in grandi contestualizzazioni e itinerari di approfondimento: le prime servono a costruire una mappa cognitiva utile per comprendere il periodo storico preso in esame, i secondi aiuteranno gli studenti nel lavoro di confronto e di approfondimento culturale e di ricerca. Parte integrante del programma di storia sono le competenze di geografia acquisite nel primo biennio e da potenziare nel corso dei tre anni successivi.

Lo sviluppo della programmazione di Storia presuppone la costante presenza di Elementi di Educazione Civica.

III anno

Organizzazione dei contenuti

- Rinascita della vita cittadina e riforma della Chiesa.
- Papato ed Impero nel basso Medio Evo.
- Le Crociate.
- La crisi del Trecento: epidemie, spopolamenti, recessione, povertà, tensioni, rivolte.
- Europa e Italia nel tardo Medioevo: La crisi della Chiesa universale e il consolidamento delle monarchie nazionali; dai Comuni cittadini agli Stati regionali italiani.
- La cultura del Rinascimento: Concezione della tecnica e nuova immagine del mondo, nuovi modelli politici: realismo e utopismo.
- La nascita del mondo moderno: I nuovi mondi e la scoperta dell'altro; l'economia europea nel '500.
- La fine dell'unità religiosa: origine e diffusione della Riforma. Le riforme religiose e il rinnovamento della Chiesa cattolica e Controriforma.
- Monarchie e Imperi nell'Europa del '500.
- La Crisi del '600: guerre, rivoluzioni e rivolte contadine, identità e decadenza dell'Italia.

IV anno

Organizzazione dei contenuti:

- Grandi contestualizzazioni
- a) Un secolo di lotte per l'egemonia mondiale: la Francia di Luigi XIV; il modello inglese.
- b) La società dell'*Ancien Régime*: demografia, strutture familiari e mentalità; ceti sociali ed economia; emarginazione e controllo sociale.
- c) Nuova scienza e nuova politica: giusnaturalismo, cultura e politica dell'illuminismo.
 - L'età delle rivoluzioni: la rivoluzione americana e quella francese; il sistema napoleonico.
 - La prima rivoluzione industriale.
 - Restaurazione e rivoluzioni.
 - Le origini della politica contemporanea: il liberalismo, l'idea di nazione, la democrazia, il socialismo.
 - Rivoluzioni democratiche e rivoluzioni nazionali.
 - Il processo di unificazione in Italia e in Germania
 - La società borghese e il movimento operaio.
 - L'età dell'imperialismo e del colonialismo.
 - L'Italia post - unitaria (Destra storica e Sinistra storica, la crisi di fine secolo)
 - La seconda rivoluzione industriale, l'imperialismo e la nascita della moderna società di massa
 - l'Italia giolittiana.

V anno

Organizzazione dei contenuti per grandi contestualizzazioni:

- Guerra e rivoluzione:
 - a) La prima guerra mondiale.
 - b) La rivoluzione russa.
 - c) Il dopoguerra in Europa.
- La grande crisi e i totalitarismi:
 - a) L'Italia fascista
 - b) La grande crisi del '29

- c) Economia e società negli anni '30
- d) Nazismo, Stalinismo e l'età dei totalitarismi

- La seconda guerra mondiale e le sue conseguenze:
 - a) La seconda guerra mondiale
 - b) Il mondo diviso

- L'Italia repubblicana:
 - a) L'Italia dopo il fascismo
 - b) La ricostruzione economica
 - c) Gli anni del centrismo

- La decolonizzazione e il terzo e il quarto mondo.
- La società del benessere: economia e società nei paesi industrializzati
- Problemi e conflitti nel mondo contemporaneo

Requisiti minimi richiesti all'alunno alla fine del secondo biennio e dell'ultimo anno di studi:

Conoscere ed esporre con coerenza i principali eventi storici collocandoli nel tempo e nello spazio facendo opportuni collegamenti, confronti, approfondimenti, critiche.

EDUCAZIONE CIVICA

(LEGGE n. 92 del 20 agosto 2019 e Indicazioni Nazionali)

Considerate le indicazioni ministeriali sull'insegnamento di Educazione Civica e vista la sua dimensione di disciplina trasversale, si indicano quelle che sono le direzioni che gli insegnamenti di Italiano, Storia e Geografia (classe concorso A012) intendono intraprendere all'interno delle proprie specificità didattiche e prerogative epistemologiche.

ASSI DI INTERVENTO

Gli assi di intervento sono

- quello dei **linguaggi** con una particolare attenzione alla **Cittadinanza Digitale** e ai giochi di verità che attraversano la comunicazione, soprattutto per quel che concerne l'universo virtuale del web e dei Social media.
- quello delle **conoscenze**, mettendo l'accento soprattutto sulle precondizioni (conoscenze) che permettono
 - a) la partecipare al dibattito culturale;
 - b) la capacità di cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e la conseguente possibilità di formulare fondate risposte personali.
- quello dell'**esistenza**, che, rispettando il dettato delle linee guida ministeriali, consiste nel "prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale".
- quello dello **sviluppo sostenibile** (questo asse di intervento, più che gli altri sopra elencati, deve essere integrato con il lavoro svolto in seno ai consigli di classe dalle altre discipline)
- quello della "**costituzione**" e della **cittadinanza attiva**, declinando quest'ultimo aspetto sotto il profilo dell'acquisizione delle conoscenze e delle competenze di carattere legislativo e giuridico necessarie per l'esercizio pieno della propria soggettività.

Obiettivi, metodi e strategie

- lettura, comprensione, analisi e problematizzazione degli articoli della prima parte della Costituzione
- acquisizione la consapevolezza che alla base della vita collettiva (classe, società) c'è il rispetto di regole condivise (educazione alla legalità);
- promozione di attività didattiche che favoriscano lo sviluppo

della partecipazione attiva del singolo e del gruppo alla vita democratica a partire dalla scoperta del ruolo di studente e di cittadino;

- educazione al rispetto della diversità;
- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa dell'Italia
- Comprendere il valore della cooperazione e della Pace, anche attraverso la conoscenza dei valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali
- Comprendere le problematiche di natura sociale che lo sfruttamento delle risorse chiama in causa
- fornire gli strumenti culturali per comprendere il rapporto tra discorso, giochi di verità e processi di soggettivazione e assoggettamento
- riflessione sui processi linguistici che permettono alla comunicazione di funzionare come discorso di verità
- lettura, analisi e dibattito intorno alle tematiche e ai contenuti presenti in testi di vario genere (con particolare attenzione alla produzione presente sugli spazi web e sui social media)
- riflessione sulle implicazioni sociali, politiche e esistenziali della scrittura
- comprendere le problematiche della partecipazione politica e sociale
- riflessione e comprensione del ruolo della memoria nella costruzione del presente
- comprensione delle problematiche inerenti i diritti del lavoro e dei lavoratori
- comprensione dei problemi della legalità, della libertà e della responsabilità
- comprensione dei diritti umani e del ruolo delle organizzazioni internazionali
- riflessione sulle pari opportunità e comprensione delle problematiche inerenti la parità di genere.

tempi

Le indicazioni ministeriali richiedono un monte ore annuale complessivo di 33 lezioni da svolgersi all'interno dell'intero Consiglio di classe. Lo statuto epistemologico delle discipline inerenti la classe di concorso A012 consente di svolgere una programmazione di gran lunga superiore rispetto a quanto previsto dal Miur, per questa ragione si ritiene non opportuno indicare in questa sede il monte ore annuale che si intende destinare allo sviluppo degli argomenti sovraesposti, e si ritiene più opportuno

rimandare il tutto in sede di programmazione didattica da svilupparsi in seno ai singoli Consigli di Classe.

Requisiti minimi richiesti alla fine del primo biennio

- essere soggetto e non oggetto della comunicazione
- aver compreso le problematiche legate ai processi di sviluppo economico e alla sostenibilità
- aver compreso che le problematiche esistenziali e le diversità sono una ricchezza e una opportunità da coltivare e perseguire
- aver compreso il valore fondante della Costituzione nella vita democratica della repubblica italiana
- saper esercitare le forme attive della cittadinanza

Requisiti minimi richiesti all'alunno alla fine del secondo biennio e del quinto anno di studi:

- conoscere e capire i valori e i fondamenti costituzionali su cui si fonda la Repubblica
- essere in grado di comprendere le problematiche e le responsabilità che i diritti di cittadinanza comportano
- saper esercitare con responsabilità e giudizio le forme della cittadinanza digitale
- comprendere il valore e la forza della propria e altrui "differenza", contro ogni forma di pregiudizio e omologazione
- comprendere le problematiche dello sviluppo economico e far propri i valori della sostenibilità
- comprendere i valori di pace, democrazia e giustizia

PROGRAMMAZIONE VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Classe di concorso A012 (Italiano, Storia, Geografia)

primo anno

- I diritti e i doveri dell'individuo nella loro evoluzione storica.
- Le Leggi, la legalità e la giustizia nel corso della storia umana. La sovranità e i suoi processi di legittimazione.
- Elementi di Cittadinanza attiva e responsabile.
- Identità, diversità, discriminazione e pregiudizio (le varie forme di xenofobia e odio nei confronti del "diverso", il gender gap)
- L'assoggettamento storico della figura femminile e i problemi della contemporaneità (società patriarcale e lotta per la conquista della parità di diritti)

- Immigrazione e intercultura: il rapporto con lo straniero (accoglienza e conflitto).

secondo anno

- La Costituzione Italiana. Analisi e problematizzazione dei primi 12 articoli della costituzione italiana
 - I cambiamenti climatici e gli effetti dell'azione umana sull'ambiente e sulla società.
- cittadinanza, conoscenza e accesso alla tecnologia (digital divide)
- Rafforzamento delle competenze acquisite nel corso dei precedenti anni di studio

terzo anno

- Il rapporto tra intellettuale e potere Il senso dello Stato negli intellettuali
- Il rapporto storico tra Stato e Chiesa
- Il potere, l'esercizio della cittadinanza attiva e i processi di inclusione/esclusione nei discorsi di carattere linguistico, artistico e storico
- Rafforzamento delle competenze acquisite nel corso dei precedenti anni di studio
- Analisi e approfondimento su alcuni punti dell'Agenda 2030 (lavoro da svolgere in raccordo con le altre discipline del consiglio di classe)
- Le notizie false e la cittadinanza consapevole (lavoro sulle fonti informative, come riconoscere l'attendibilità di una fonte informativa).

quarto anno

- Lavoro sulla storia della bandiera e dell'inno dell'Italia
- La fucina dell'illuminismo: diritto naturale e diritto positivo, riflessione su diritti, stato, società, economia, diversità, pena di morte, tortura ...
- La Rivoluzione industriale: focus sulla nascita del movimento operaio e sulla lotta per la conquista dei diritti dei lavoratori; inurbamento: luci ed ombre (il graduale processo di emancipazione dei giovani e il passaggio dalla famiglia patriarcale a quella coniugale, lo sfruttamento dei lavoratori e dell'ambiente, il lavoro minorile).
- Il problema della parità di genere e della diversità nel mondo contemporaneo.
- la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo e del cittadino.

- Lo stato di diritto. I diritti inalienabili dell'uomo.
- Analisi e approfondimento su alcuni punti dell'agenda 2030 (lavoro da svolgere in raccordo con le altre discipline del consiglio di classe)
- Rafforzamento delle competenze acquisite nel corso dei precedenti anni di studio.

quinto anno

- Approfondimento e problematizzazione di alcuni articoli della costituzione. La legge Scelba e il reato di apologia di fascismo
- La funzione civica e civile della resistenza al nazifascismo in Europa.
- L'iter legislativo e la "costituzionalità" delle leggi.
- I genocidi del Novecento
- Mafia e terrorismo (Storia delle mafie e della lotta alle mafie; il terrorismo in Italia e gli anni di piombo; il terrorismo di matrice islamica)
- Memoria, democrazia e diritti
- Analisi e approfondimento su alcuni punti dell'agenda 2030 (lavoro da svolgere in raccordo con le altre discipline del consiglio di classe)
- Rafforzamento delle competenze acquisite nel corso dei precedenti anni di studio e approfondimenti mirati su alcuni problemi della contemporaneità.

**Modalità di valutazione per il quinquennio
Italiano, Storia, Geografia,
Educazione Civica**

Per valutare le conoscenze, le competenze e le abilità acquisite, presenti negli obiettivi didattici, saranno utilizzate le seguenti forme di verifica:

- **verifica orale** anche in forma di dialogo e la partecipazione alla discussione organizzata;
- prove di **verifica scritte** quali:
 - a) analisi e commento di testi di diversa natura;
 - b) testi argomentativi
 - c) sviluppo di tematiche di carattere generale
 - d) "test" con quesiti a risposta aperta
 - e) Prove strutturate con valutazione valida anche per l'orale.

Si utilizzeranno verifiche formative (più frequenti) finalizzate al recupero delle carenze e verifiche sintetiche per i livelli conoscitivi nelle fasi conclusive.

VERIFICHE E VALUTAZIONI PER IL TRIMESTRE E IL PENTAMESTRE

ITALIANO

Per il trimestre è previsto un numero minimo di tre voti, di cui almeno uno deve risultare da una valutazione scritta e almeno uno deve risultare da una valutazione orale.

Nello scrutinio di fine trimestre il voto di italiano è "unico" (risultante dalle valutazioni di scritto e orale)

Per il pentamestre è previsto un numero minimo di quattro voti, di cui almeno due devono risultare da valutazioni scritte e almeno due deve risultare da valutazioni orale.

Nello scrutinio di fine anno il voto di italiano è "unico" (risultante dalle valutazioni di scritto e orale)

STORIA

Per il trimestre è previsto un numero minimo di due voti.

Per il pentamestre è previsto un numero minimo di due voti.

Il Dipartimento di Lettere del Liceo Artistico stabilisce il voto unico (risultante dalle valutazioni scritte ed orali) per le discipline Storiche e Geografiche.

STORIA/GEOGRAFIA

Per il trimestre è previsto un numero minimo di due voti.

Per il pentamestre è previsto un numero minimo di due voti.

Il Dipartimento di Lettere del Liceo Artistico stabilisce il voto unico (risultante dalle valutazioni scritte ed orali) per le discipline Storiche e Geografiche.

EDUCAZIONE CIVICA

Per ciò che concerne la valutazione finale e intermedia di educazione civica si fa riferimento alle Linee Guida del Ministero.

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO BIENNIO

INDICATORI	LIVELLI	PUNTEGGIO
CONTENUTO <ul style="list-style-type: none"> • Rispetto della consegna • Pertinenza e completezza delle informazioni • Nell'analisi del testo narrativo/ poetico/ argomentativo, comprensione ed interpretazione del testo proposto 	Ottimo Buono Sufficiente Insufficiente Gravemente insufficiente	3 2,5-2 1,75 1,5 1
RIELABORAZIONE E SVILUPPO CRITICO <ul style="list-style-type: none"> • Rielaborazione personale degli argomenti • Originalità e creatività • Sviluppo critico degli argomenti 	Ottimo Buono Sufficiente Insufficiente Gravemente insufficiente	1,5 1,25 1 0,75 0,5
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO <ul style="list-style-type: none"> • Rispetto della tipologia testuale • Coerenza: consequenzialità logico-cronologica degli elementi • Equilibrio tra le parti 	Ottimo Buono Sufficiente Insufficiente Gravemente insufficiente	1,5 1,25 1 0,75 0,5
FORMA ESPOSITIVA <ul style="list-style-type: none"> • Correttezza ortografica • Correttezza e ricchezza lessicale • Correttezza morfologica e sintattica • Correttezza nell'uso della punteggiatura • Correttezza nell'uso dei connettivi • Coerenza stilistica e di registro • Ordine e accuratezza nell'impaginazione del testo 	Ottimo Buono Sufficiente Insufficiente Gravemente insufficiente	4 3 2,25 2 1

**Si riporta nelle presenti Intese Didattiche
la griglia di valutazione
del Liceo Artistico
valida per la correzione
della prima prova dell'Esame di Stato.**

**La griglia recepisce le indicazioni ministeriali vigenti
compresa la valutazione in ventesimi.**

**Qualora il Ministero dovesse apportare
delle modifiche a quanto previsto dalla attuale legislazione,
esse saranno recepite dal Dipartimento di Italiano e Storia del
Liceo Artistico Serpieri.**



LICEO STATALE "ALESSANDRO SERPIERI" - LICEO ARTISTICO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE della PRIMA PROVA

CANDIDATO/A _____ CLASSE _____ PUNTI _____ /20

INDICATORI COMUNI A TUTTE LE TIPOLOGIE (A - B - C)

INDICATORI		LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI
Indicatore 1	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (max 10)	L1 - scarso (1-3)	Il testo presenta una scarsa ideazione e pianificazione.	
		L2 - gravemente insufficiente / insufficiente (4 - 5)	Il testo presenta una non adeguata ideazione e pianificazione.	
		L3 - sufficiente (6)	Il testo è ideato e pianificato in modo schematico con l'uso di strutture consuete, ma sostanzialmente corrette.	
		L4 - discreto/buono (7 - 8)	Il testo è ideato e pianificato con idee abbastanza correlate tra loro.	
		L5 - ottimo/eccellente (9 - 10)	Il testo è ideato e pianificato con idee reciprocamente correlate e le varie parti sono tra loro ben organizzate, supportate eventualmente da una robusta organizzazione del discorso.	
	Coesione e coerenza testuale (max 10)	L1 - scarso (1-3)	Le parti del testo non sono sequenziali e tra loro coerenti. I connettivi non sono appropriati.	
		L2 - gravemente insufficiente / insufficiente (4 - 5)	Le parti del testo sono disposte in sequenza non sempre lineare, collegate da connettivi non sempre appropriati.	
		L3 - sufficiente (6)	Le parti del testo sono disposte in sequenza lineare, collegate da connettivi basilari.	
		L4 - discreto/buono (7 - 8)	Le parti del testo sono tra loro coerenti, collegate in modo articolato da connettivi linguistici appropriati.	
		L5 - ottimo/eccellente (9 - 10)	Le parti del testo sono tra loro consequenziali e coerenti, collegate da connettivi linguistici appropriati e con una struttura organizzativa personale.	
Indicatore 2	Ricchezza e padronanza lessicale (max10)	L1 - scarso (1-3)	Lessico generico, povero e ripetitivo e non appropriato	
		L2 - gravemente insufficiente / insufficiente (4 - 5)	Lessico generico, povero, ripetitivo.	
		L3 - sufficiente (6)	Lessico generico, semplice, ma adeguato.	
		L4 - discreto/buono (7 - 8)	Lessico appropriato.	
		L5 - ottimo/eccellente (9 - 10)	Lessico specifico, vario ed efficace.	
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura (max 10)	L1 - scarso (1-3)	Gravi errori ortografici e sintattici e/o uso scorretto della punteggiatura.	
		L2 - gravemente insufficiente / insufficiente (4 - 5)	L'ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette, la sintassi è insufficientemente articolata.	
		L3 - sufficiente (6)	L'ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette, la sintassi sufficientemente articolata.	
		L4 - discreto/buono (7 - 8)	L'ortografia e la punteggiatura risultano corrette e la sintassi articolata. Malgrado la presenza di qualche svista.	
		L5 - ottimo/eccellente (9 - 10)	L'ortografia è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi risulta ben articolata, espressiva e funzionale al contenuto (uso corretto di concordanze, pronomi, tempi e modi verbali, connettivi).	
Indicatore 3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10)	L1 - scarso (1-3)	L'alunno mostra di possedere una scarsa o parziale conoscenza dell'argomento, i riferimenti culturali sono del tutto assenti.	
		L2 - gravemente insufficiente / insufficiente (4 - 5)	L'alunno mostra di possedere parziali conoscenze e riesce a fare qualche riferimento culturale.	
		L3 - sufficiente (6)	L'alunno mostra di possedere sufficienti conoscenze e riferimenti culturali.	
		L4 - discreto/buono (7 - 8)	L'alunno mostra di possedere adeguate conoscenze e precisi riferimenti culturali.	
		L5 - ottimo/eccellente (9 - 10)	L'alunno mostra di possedere numerose conoscenze ed ampi riferimenti culturali.	
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (max 10)	L1 - scarso (1-3)	L'elaborato manca di originalità, creatività e capacità di rielaborazione	
		L2 - gravemente insufficiente / insufficiente (4 - 5)	L'elaborato presenta una rielaborazione parziale e contiene una interpretazione e poco appropriata.	
		L3 - sufficiente (6)	L'elaborato presenta una rielaborazione sufficiente e contiene una semplice interpretazione.	
		L4 - discreto/buono (7 - 8)	L'elaborato presenta un taglio personale con qualche spunto di originalità.	
		L5 - ottimo/eccellente (9 - 10)	L'elaborato contiene interpretazioni personali molto valide, che mettono in luce un'elevata capacità critica dell'alunno.	

PRIMA PROVA - TIPOLOGIA A - GRIGLIA DI VALUTAZIONE

INDICATORI		LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI
Elemento da valutare 1	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo -se presenti - o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione) (max 8)	L1 (1-3)	Il testo non rispetta i vincoli posti nella consegna o li rispetta in minima parte.	
		L2 (4 -5)	Il testo rispetta in modo sufficiente quasi tutti i vincoli dati.	
		L3 (6)	Il testo rispetta in modo sufficiente tutti i vincoli dati.	
		L4 (7)	Il testo ha adeguatamente rispettato i vincoli.	
		L5 (8)	Il testo rispetta tutti i vincoli dati, mettendo in evidenza un'esatta lettura ed interpretazione delle consegne.	
Elemento da valutare 2	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici (max 12)	L1 (1-4)	Non ha compreso il testo proposto o lo ha recepito in modo inesatto o parziale, non riuscendo a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali o, pur avendone individuati alcuni, non li interpreta correttamente.	
		L2 (5-6)	Ha analizzato ed interpretato il testo proposto in maniera parziale, riuscendo a selezionare solo alcuni dei concetti chiave e delle informazioni essenziali, o pur avendoli individuati tutti, commette qualche errore nell'interpretarne alcuni.	
		L3 (7 - 8)	Ha analizzato ed interpretato il testo proposto in maniera sufficiente, riuscendo a selezionare quasi tutti i concetti chiave e delle informazioni essenziali, o pur avendoli individuati tutti, commette qualche errore nell'interpretarne alcuni.	
		L4 (9-10)	Ha compreso in modo adeguato il testo e le consegne, individuando ed interpretando correttamente i concetti e le informazioni essenziali.	
		L5 (11-12)	Ha analizzato ed interpretato in modo completo, pertinente e ricco i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste.	
Elemento da Valutare 3	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) (max 10)	L1 (1 - 3)	L'analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica del testo proposto risulta errata in tutto o in massima parte.	
		L2 (4 - 5)	L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta svolta in modo parziale.	
		L3 (6)	L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta svolta in modo essenziale.	
		L4 (7-8)	L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta completa ed adeguata.	
		L5 (9-10)	L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta ricca e pertinente, appropriata ed approfondita in tutte le sue parti.	
Elemento da valutare 4	Interpretazione corretta e articolata del testo (max 10)	L1 (1 - 3)	L'argomento non è stato compreso o è trattato in modo molto limitato, con considerazioni del tutto inappropriate.	
		L2 (4 - 5)	L'argomento è trattato in modo parzialmente adeguato; le considerazioni sono inadeguate e/o molto limitate.	
		L3 (6)	L'argomento è trattato in modo adeguato e presenta alcune considerazioni, senza però un adeguato approfondimento critico.	
		L4 (7-8)	L'argomento è trattato in modo completo e presenta diverse considerazioni personali, con qualche adeguato approfondimento critico.	
		L5 (9-10)	L'argomento è trattato in modo ricco, personale ed evidenzia le capacità critiche dell'allievo.	
PUNTEGGIO TOTALE (NB: somma complessiva dei punteggi divisa per 5 e arrotondata all'intero più vicino) _____ / 20				

IL PRESIDENTE: _____

I COMMISSARI _____

PRIMA PROVA - TIPOLOGIA B - GRIGLIA DI VALUTAZIONE

INDICATORI		LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI
Elemento da valutare 1	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto (max 14)	L1 (1 - 4)	L'alunno non sa individuare la tesi e le argomentazioni presenti nel testo.	
		L2 (5 - 7)	L'alunno ha individuato in modo errato tesi e argomenti.	
		L3 (8)	L'alunno ha saputo individuare la tesi, ma non è riuscito a rintracciare le argomentazioni a sostegno della tesi.	
		L4 (9 - 11)	L'alunno ha individuato la tesi e qualche argomentazione a sostegno della tesi.	
		L5 (12-14)	L'alunno ha individuato con certezza la tesi espressa dall'autore e le argomentazioni a sostegno della tesi.	
Elemento da valutare 2	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti (max 13)	L1 (1 - 3)	L'alunno non è in grado di sostenere con coerenza un percorso ragionativo e non utilizza connettivi pertinenti.	
		L2 (4-6)	L'alunno non è sempre in grado di sostenere con coerenza un percorso ragionativo o non utilizza connettivi pertinenti.	
		L3 (7 - 8)	L'alunno è in grado di sostenere con sufficiente coerenza un percorso ragionativo e utilizza qualche connettivo pertinente.	
		L4 (9-11)	L'alunno sostiene un percorso ragionativo articolato ed organico ed utilizza i connettivi in modo appropriato.	
		L5 (12-13)	L'alunno sostiene un percorso ragionativo in modo approfondito ed originale ed utilizza in modo del tutto pertinenti i connettivi.	
Elemento da valutare 3	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione (max 13)	L1 (1 - 3)	L'alunno non fa riferimenti culturali o li utilizza in modo scorretto e/o poco congruo.	
		L2 (4 - 6)	L'alunno utilizza riferimenti culturali a volte scorretti e non del tutto congrui.	
		L3 (7 - 8)	L'alunno utilizza riferimenti culturali corretti e sufficientemente congrui.	
		L4 (9 - 11)	L'alunno utilizza riferimenti culturali corretti e discretamente congrui.	
		L5 (12 - 13)	L'alunno utilizza riferimenti culturali corretti e del tutto congrui.	
PUNTEGGIO TOTALE (NB: somma complessiva dei punteggi divisa per 5 e arrotondata all'intero più vicino)				_____ / 20

IL PRESIDENTE: _____

I COMMISSARI _____

PRIMA PROVA - TIPOLOGIA C - GRIGLIA DI VALUTAZIONE

INDICATORI		LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI
Elemento da valutare 1	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione (max 13)	L1 (1 - 3)	Il testo non è per nulla pertinente rispetto alla traccia. Il titolo complessivo e l'eventuale paragrafazione non risultano coerenti.	
		L2 (4 - 6)	Il testo è solo parzialmente pertinente rispetto alla traccia. Il titolo complessivo e l'eventuale paragrafazione risultano poco coerenti.	
		L3 (7 - 8)	Il testo risulta abbastanza pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.	
		L4 (9 - 11)	Il testo risulta pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.	
		L5 (12 - 13)	Il testo risulta pienamente pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.	
Elemento da valutare 2	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione (max 13)	L1 (1 - 3)	L'esposizione del testo non presenta uno sviluppo ordinato e lineare e/o debolmente connesso.	
		L2 (4 - 6)	L'esposizione del testo presenta uno sviluppo non sempre ordinato e lineare o debolmente connesso.	
		L3 (7 - 8)	L'esposizione del testo presenta uno sviluppo sufficientemente ordinato e lineare.	
		L4 (9 - 11)	L'esposizione si presenta organica e lineare.	
		L5 (12 - 13)	L'esposizione risulta organica, articolata e del tutto lineare.	
Elemento da valutare 3	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 14)	L1 (1 - 4)	L'alunno è del tutto privo di conoscenze in relazione all'argomento, non utilizza riferimenti culturali o li utilizza in modo scorretto.	
		L2 (5 - 7)	L'alunno è in parte privo di conoscenze in relazione all'argomento ed utilizza riferimenti culturali poco articolati e/o molto inappropriati	
		L3 (8)	L'alunno mostra di possedere conoscenze abbastanza corrette in relazione all'argomento ed utilizza riferimenti culturali appropriati, ma non del tutto articolati.	
		L4 (9 - 11)	L'alunno mostra di possedere corrette conoscenze sull'argomento ed utilizza riferimenti culturali abbastanza articolati e appropriati	
		L5 (12 - 14)	L'alunno mostra di possedere ampie conoscenze sull'argomento ed utilizza riferimenti culturali del tutto articolati e appropriati.	
PUNTEGGIO TOTALE (NB: somma complessiva dei punteggi divisa per 10 e arrotondata all'intero più vicino)				_____ / 20

IL PRESIDENTE: _____

I COMMISSARI _____
